

Risultati del questionario sulla violenza di genere: Indagine presso l'ASL CN2 e la Rete di Talenti Latenti

Consapevolezza e Vicinanza al Fenomeno



La quasi totalità dei partecipanti dichiara di sapere cos'è la violenza di genere, indicando una diffusione quasi universale del concetto.



Più di un quarto dei rispondenti afferma di conoscere personalmente situazioni di violenza di genere nel proprio contesto di vita.



Meno della metà degli intervistati è a conoscenza dei servizi specifici attivi sul territorio per aiutare le donne vittime di violenza.

Categorie semantiche : Cosa evoca la "Violenza di Genere"?



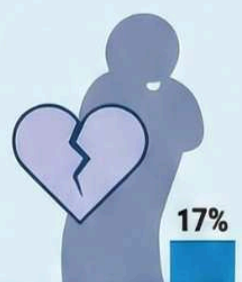
Cluster A: Manifestazioni Concrete (48%)

Il gruppo principale identifica la violenza attraverso termini e atti concreti: femminicidio, stalking, violenza fisica, psicologica ed economica.



Cluster B: Radici Culturali (25%)

Un quarto delle risposte richiama le cause strutturali, come il patriarcato, il desiderio di possesso, il controllo e la mancanza di educazione.



Cluster C: Vissuto e Impatto (17%)

Focus sulle conseguenze emotive per la vittima: paura, silenzio, vergogna, isolamento e annullamento della persona.



Cluster D: Reazione Emotiva (10%)

Risposte caratterizzate da un forte sdegno etico: rabbia, senso di ingiustizia, orrore e percezione del degrado dell'umanità.

I Servizi di Supporto più Noti



Associazione "Mai più Sole": 47%

Risulta il servizio più riconosciuto, dimostrando un forte radicamento nel territorio locale (Alba, Bra, Savigliano).



Numero Nazionale 1522: 36%

Il numero verde nazionale per le emergenze legate alla violenza e allo stalking è la seconda risorsa più citata.



CAV e Consulitori: 21% - 28%

I Centri Antiviolenza e i consulitori sono percepiti come presidi fondamentali e luoghi di primo ascolto.



Forze dell'Ordine: 12%

Carabinieri e Polizia vengono citati principalmente in relazione alle denunce, al Codice Rosso e agli interventi di emergenza.

Una Responsabilità Collettiva

"La violenza di genere interessa l'intera società, non solo la singola persona che ne è vittima. Nasce dal desiderio di controllo e dalla mancanza di rispetto e si combatte con educazione, ascolto e responsabilità collettiva." (Risposta n. 120)